



Bollettino Piccoli Frutti

n. 7/2025

Data di spedizione: 12.09.2025

Con la presente vi inviamo il settimo bollettino sui piccoli frutti per la stagione 2025. Esso contiene le ultime informazioni su malattie e parassiti, nonché consigli sulle tecniche di coltivazione. Il bollettino può essere integrato con informazioni regionali dai Cantoni partecipanti e dal FiBL. Le indicazioni specifiche relative alla coltivazione biologica sono evidenziate *in corsivo*.

Sommario

| | |
|--|---|
| Situazione generale | 1 |
| Fragole – situazione attuale | 1 |
| Fragole – tecniche colturali | 1 |
| Fragole – misure fitosanitarie | 2 |
| Bacche - situazione attuale | 4 |
| Bacche - tecniche colturali | 4 |
| Bacche - misure fitosanitarie | 5 |
| Moscerino del ciliegio (<i>Drosophila suzukii</i> , Ds) | 7 |
| Note + Eventi | 8 |

Situazione generale

Il mese di agosto è risultato un mese estivo classico, con temperature diurne comprese tra 24 e 32°C e temperature notturne tra 14 e 18°C, leggermente superiori alla media. In Ticino si è registrata un'ondata di caldo canicolare praticamente ininterrotta tra il 7 e il 18 di agosto, senza comunque toccare picchi di temperatura record.

Le precipitazioni sono state nella norma e sono cadute prevalentemente sotto forma di rovesci e temporali in parte intensi ma di breve durata. L'alternanza di caldo, periodi secchi e piogge regolari ha favorito lo sviluppo delle varie colture, anche se i periodi di caldo hanno richiesto una maggiore attenzione alla regolazione dell'irrigazione. La pressione fungina rimane elevata in tutte le colture.

Fragole – situazione attuale

La raccolta delle colture a termine e delle varietà rifiorenti prosegue ed è stabile.

In campo aperto inizia ora la fase delicata della fioritura: nel limite del possibile sarebbe importante evitare ogni tipo di intervento che possa affaticare le piante (lavorazioni del terreno, trattamenti con fertilizzanti o prodotti fitosanitari, stress idrici).

Nelle colture ancora in fase di raccolta occorre continuare a prestare attenzione alla pressione esercitata dalla mosca del ciliegio (rimuovere i frutti infestati e maturi dall'impianto, favorire una raccolta frequente). Inoltre le precipitazioni degli ultimi giorni, la rugiada notturna e il calore favoriscono gli attacchi fungini, in particolare l'oidio.

Fragole – tecniche colturali

Irrigazione e diradamento:

Continuare a controllare attentamente l'irrigazione e adattarla alle condizioni meteorologiche vigenti. Concimare tramite fertirrigazione solo le piantine molto deboli. Per indurre la fioritura, le piante devono disporre di nutrienti sufficienti: fare riferimento al valore N_{\min} , che per le fragole il target corrisponde a 60 kg N/ha.

Coltivazione: panoramica delle pratiche da attuare

- Per le colture appena piantate ancora deboli, che non sono destinate a un raccolto parziale in questa tarda estate, rimuovere costantemente le infiorescenze e i polloni.
- Adattare l'irrigazione/fertirrigazione alle variazioni climatiche e all'avanzamento della raccolta. A coltura terminata, il valore del tensiometro può essere impostato a circa 350 hPa/mbar.
- Impedire alle malerbe presenti nel campo di fiorire per evitare la loro disseminazione.
- Rimuovere gli stoloni e i germogli fruttiferi dalle varietà rifiorenti.
- A seconda delle condizioni meteorologiche, innaffiare più volte al giorno le fragole appena piantate per favorirne l'attecchimento e raffreddare le piantine.

Date di semina nell'Altopiano svizzero (fragole rifiorenti):

È ancora possibile effettuare nuove piantagioni con varietà rifiorenti, ad esempio Murano o Bravura (varietà precoci e non sensibili al freddo).

A partire da circa 700 m s.l.m., vale la regola che la data di messa a dimora deve venir anticipata di 3-5 giorni ogni 100 metri di altezza supplementari.

Una volta ottenute, porre le giovani piante in un luogo ombreggiato e annaffiarle abbondantemente in maniera d'avere una buona umidità al momento del trapianto. In questo periodo di attesa le piante avranno il tempo di acclimatarsi alle condizioni della futura dimora.

Quando si esegue la piantagione, specie se fatta meccanicamente, bisogna prestare particolare attenzione alla profondità dei solchi. L'intero rizoma deve essere infatti a contatto con il terreno, ma le foglie centrali non devono esserne coperte (vedi foto).



Fig.1: Non piantare troppo in profondità, il cuore deve essere a livello del terreno (siej)

Potatura

A partire da questo momento sospendere la potatura delle foglie nelle colture che saranno utilizzate per un secondo raccolto l'anno prossimo. L'induzione della fioritura per la prossima stagione avviene a partire da settembre e in questo periodo dovrebbero essere presenti foglie a sufficienza.

Fragole – misure fitosanitarie

La pressione **dell'oidio nelle fragole** aumenta quando alle giornate, ancora calde e piuttosto secche, si contrappongono delle notti sempre più lunghe e fresche, favorendo la formazione di rugiada. Le nuove piantagioni, le colture a termine e le piante rifiorenti devono essere protette da eventuali attacchi da parte di questo patogeno.

I prodotti con termini d'attesa brevi contro l'oidio sono: Elosal Supra (a base di zolfo), Armicarb, Vitisan, Kalisan (3 giorni di attesa) e Dagonis, Taifen (1 giorno di attesa). Mentre Cydeli Top (rispettare le frasi Spe₃, 3 giorni di attesa) non è applicabile. Da notare che, a parte Elosal Supra che si può impiegare a partire dalla fioritura, i prodotti a base di zolfo sono ammessi solo prima della fioritura e dopo la raccolta. *Armicarb, Vitisan ed Elosal Supra sono ammessi anche nella coltivazione biologica. Prestare particolare attenzione ai prodotti Armicarb e Vitisan in quanto potrebbero provocare danni alle piante nelle giornate calde e soleggiate.*

Altri prodotti sono disponibili [nell'elenco dei prodotti fitosanitari per la coltivazione di bacche 2025](#).

Elmintosporiosi: Questa problematica si verifica spesso nei giovani impianti o nelle piante destinate alla coltivazione perenne. Questa malattia può essere controllata con diversi prodotti a base di rame. Ulteriori prodotti utilizzabili a base di altre materie attive sono: Flint, Tega (massimo 3

trattamenti), Moon Privilege e Moon Sensation (massimo 2 trattamenti).

In campo aperto, controllare la presenza di *Xanthomonas fragariae* (batteriosi anche come maculatura angolare della fragola). In questo caso i trattamenti con il rame sono possibili dopo il raccolto o sui nuovi impianti senza raccolto. Per i sintomi, consultare il [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#).

È necessario continuare a monitorare le infestazioni di afidi, acari e tripidi, in particolare nei nuovi impianti, nelle colture sotto tunnel e sulle coltivazioni protette. Per suggerimenti dettagliati sul controllo dei tripidi, consultare il [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#).

Per la lotta contro le **malattie delle radici o dei rizomi**, in questo periodo si possono irrorare le colture sensibili con prodotti contenenti a base di fosetil alluminio o fosfonato di potassio (prestare molta attenzione alle informazioni riportate sull'etichetta e, in caso di dubbi, consultare il fornitore del prodotto).

Soprattutto nelle colture biennali e nei nuovi impianti fatti con piante Frigo conservate, è necessario verificare la presenza del **tarsonemide della fragola**. Il fitofago è ancora particolarmente attivo in agosto e settembre, dopodiché cessa la riproduzione e l'insetto svernante migra nei nascondigli invernali. Per identificare con precisione il parassita è necessaria almeno una lente di ingrandimento 10x. In caso di dubbi rivolgersi al Servizio fitosanitario cantonale.

Per verificare l'eventuale presenza di tarsonemidi della fragola, i sintomi da ricercare sono:

- crescita stentata e irregolare delle piante;
- crescita anomala delle giovani foglie, che rimangono piccole e si arricciano;
- In caso di grave infestazione, le piccole foglie assumono un colore marrone-grigiastro e seccano.



Fig.2: Danni tipici causati dal tarsonemide della fragola in un campo di fragole (kogb)

Se si dovesse rilevare un attacco da parte di questo fitofago, è possibile effettuare un trattamento con acaricidi omologati come Movento SC (0,1% max. 1 applicazione per parcella e anno, solo prima della fioritura o dopo il raccolto) o altri prodotti presenti sulla relativa lista (ad es. Kiron), rispettando le frasi Spe₃. L'efficacia completa è garantita solo con una massa fogliare sufficiente (10-20 cm di foglie nuove), una crescita attiva della pianta (sufficiente acqua) e delle condizioni climatiche favorevoli. È preferibile effettuare due trattamenti a distanza di 14 giorni, cambiando il gruppo di principi attivi.

Attenzione, benché Milbeknock di Omya non figuri più nell'elenco dei prodotti fitosanitari 2025, è ancora autorizzato. È infatti riportato nelle modifiche [dell'elenco dei prodotti fitosanitari per la coltivazione di bacche](#) ed è quindi disponibile per l'uso nella PER. (max. 1 applicazione per parcella e anno, 1 settimana WF).

Se possibile pianificare l'applicazione di Milbeknock (0,125%) + agente umettante (ad es. Break Thru 0,04%) di sera o quando il cielo è coperto (il principio attivo non è stabile ai raggi UV). Ricordarsi che tutti i prodotti autorizzati contro gli acari della fragola, ad eccezione di Movento SC, sono efficaci anche contro i ragnetti e hanno quindi un elevato effetto tossico contro gli acari predatori!

Controllo delle erbe infestanti (con erbicidi) dopo il raccolto

Vedi [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#)

Controllo dei topi: attenzione alla nuova migrazione di arvicole e topi campagnoli!

Le piantagioni nei solchi che sono appena state effettuate e quelle appena coperte, in particolare con il materiale Mypex, sono dei rifugi ideali per i topi! Soprattutto ad inizio autunno, dopo l'abbassamento delle temperature, le popolazioni aumentano e si diffondono notevolmente. Per questo motivo è necessario monitorarle costantemente e controllarle per tempo.

Malattie fungine nelle fragole biologiche

L'oidio delle fragole può essere controllato con preparati a base di bicarbonato di potassio (Armicarb con effetto completo, Vitisan con effetto parziale) o zolfo bagnabile. Alcuni prodotti a base di zolfo sono autorizzati unicamente prima della fioritura, solo Elosal Supra è omologato a partire dalla fioritura. Lo zolfo bagnabile ha anche un effetto parziale sui tarsonemidi della fragola ma anche sugli acari predatori (insetti utili). Si può impiegare anche Vacciplant (Laminarin) che ha un effetto parziale contro questa crittogama. Armicarb, Vitisan ed Elosal Supra hanno un periodo di attesa di 3 giorni, in caso di rischio d'infezione eseguire trattamenti a intervalli di 8 giorni (attenzione: possono avere effetti fitotossici nelle giornate calde e soleggiate). Non è quindi consigliabile trattare sul mezzogiorno, quando l'intensità della luce è elevata e le temperature sono al loro massimo.

Le difese naturali possono essere stimolate anche con prodotti come Vacciplant (Laminarin) o Fyto-Save, Auralis (COS-OGA). Amylo-X (ufficialmente autorizzato contro la botrite) ha anche un buon effetto parziale contro l'oidio della fragola. Attenzione alle combinazioni di rame e zolfo con questi prodotti, essendo tutti a base di organismi viventi è possibile che perdano d'efficacia.

Anche la sostanza a base di lecitina favorisce le difese naturali e può essere utilizzata con parziale efficacia contro l'oidio della fragola.

Contro Xanthomonas nelle colture già raccolte oppure nei nuovi impianti, è possibile applicare prodotti a base di rame. Se lo si utilizza in combinazione con prodotti a base di zolfo, si amplia la copertura anche all'oidio.

Parassiti nelle fragole biologiche

I ragnetti e gli afidi possono essere controllati con i saponi di potassio e/o le piretrine (efficaci anche contro le tortrici). Nelle coltivazioni protette, contro ragnetti, tripidi e afidi si utilizzano gli insetti antagonisti specifici.

Contro i tripidi e l'antonomo della fragola sono disponibili anche preparati a base di spinosad (Audiendenz, Spintor, con un periodo di attesa di 3 giorni).

Bacche - situazione attuale

La raccolta è ancora attiva solo sulle more, mentre per le altre bacche volge al termine. Anche l'uva spina e il ribes nero stanno diminuendo e si stanno raccogliendo gli ultimi ribes. Per quanto riguarda i mirtili, sono in corso solo le varietà medio-tardive e tardive.

Bacche - tecniche colturali

Lamponi estivi: Lasciar crescere i nuovi germogli e installare un sostegno per fissarli. Appena terminato il raccolto tagliare raso terra le canne deteriorate e quindi non più redditizie. Rimuoverle con cura dalla pianta, senza danneggiare le canne giovani.

Assicurare un apporto idrico sufficiente e verificare che le piante siano in buona salute, affinché siano nelle condizioni ideali per superare l'inverno.

Lamponi autunnali: Continuare a eliminare i germogli laterali e fissare i germogli all'apice (apice del germoglio = zona produttiva).

Nuove piantagioni e coltivazioni di lamponi autunnali:

I lamponi autunnali possono ancora essere piantati fino a circa metà settembre. Le nuove piantagioni di lamponi con piante verdi in vaso crescono rapidamente se hanno un buon apporto idrico. Sarà importante fornire per tempo un sostegno ai giovani germogli (ad esempio, fissandoli a un palo detto Tonkin) in modo che non si muovano con il vento e possano crescere meglio. Nelle giornate più calde, ridurre lo stress ombreggiando o attivando l'irrigazione che funge da raffreddamento.

Nei vivai di more, le nuove canne devono essere legate mentre le canne già raccolte dovranno essere eliminate. Sulle nuove canne si formeranno i germogli laterali solo dalle ascelle fogliari. Questi dovranno essere accorciati più o meno quanto la lunghezza di una forbice (vedi figura a lato).



Fig.3: Foto kopm, INFORAMA

Ribes, uva spina: Subito dopo la raccolta, le piante possono essere potate tagliando a raso terra gli elementi portanti usurati e dando così la possibilità alla pianta di rinnovarsi. In questo modo i germogli rimanenti, con fogliame sano, avranno una migliore esposizione e potranno accumulare più sostanze di riserva nei mesi che precedono l'inverno. La potatura di rifinitura si effettua in inverno. Attenzione: una potatura eccessiva favorisce la formazione di nuovi germogli indesiderati. Anche nelle nuove piante è importante pinzare il germoglio centrale e rimuovere i germogli laterali.

Mirtilli dopo il raccolto: Legare i nuovi elementi portanti e fissarli a dei fili o a strutture apposite. Rinnovare la pacciatura con materiale ricavato da conifere (migliore se già invecchiata). In caso di parcelle poco rigogliose, applicarlo subito dopo il raccolto per una migliore la formazione delle radici.

Concimazione

Adattare la fertirrigazione ai forti sbalzi di temperatura: quando è caldo, apportare meno concime con tempi di irrigazione più lunghi, mentre con temperature più fresche è consigliata la procedura inversa. Monitorare regolarmente i valori della Conducibilità Elettrica (CE) della soluzione in ingresso e dell'acqua di drenaggio. Per i mirtilli e le varietà di ribes, la concimazione può venire interrotta, per dar modo alle piante di prepararsi allo svernamento.

Bacche - misure fitosanitarie

Lamponi estivi dopo la raccolta

Dopo aver diradato le vecchie canne, si raccomanda un trattamento contro i cancri del fusto del lampone con Flint (applicare al massimo 3 volte all'anno) o Moon Sensation (0,08%, al massimo 2 volte all'anno), soprattutto prima di lunghi periodi di pioggia. Rispettare i requisiti minimi di distanza dai corsi d'acqua. In alternativa, è possibile utilizzare dopo il raccolto Captan S WG o prodotti rameici. Una componente importante nella prevenzione di queste malattie si svolge quando le canne vengono tagliate: è importante non rovinarle o provocare delle ferite che possano fungere da porta d'entrata alle malattie fungine.

Durante le potature si può inoltre incrementare il controllo delle cecidomie. Rimuovere preventivamente le canne crepate alla base. La materia attiva omologata contro questi fitofagi è a base di acetamiprid (ad es. Gazelle SG, attenzione alla frase Spe₃).



Fig.4: Sintomi tipici causati dalle cecidomie sui rami dei lamponi (beth)

Ruggine fogliare del lampone

Il rischio principale di infezione da ruggine è a giugno, quando il clima è caldo e umido. Tuttavia, quando si tagliano le vecchie canne, quelle giovani possono talvolta venir infettate (macchie di colore arancione o spore invernali nere visibili sulla parte inferiore delle foglie). In caso d'infestazione, le canne giovani dei lamponi estivi devono essere trattate con Flint o Tega (applicare al massimo 3 volte all'anno). Questo trattamento è efficace anche contro i cancri del fusto. Come misura preventiva, per ridurre le infestazioni, è necessario garantire una buona aerazione delle piante (effettuare un dirado sufficiente). Inoltre, contro la ruggine possono essere utilizzati vari prodotti a base di difenoconazolo (Slick, Bogard, SICO ecc. e rispettare le frasi Spe₃ oltre a trattare solo prima della fioritura o dopo il raccolto). Anche il prodotto Moon Sensation, a base di Trifloxystrobin e Fluopyram è efficace contro questa crittogama (max. 2 volte all'anno, rispettare la distanza dall'acqua, Spe₃).



Fig.5: Ruggine su una foglia di lampone (thoh)

Eriofidi del lampone e delle more

L'infestazione si manifesta con macchie fogliari simili a mosaici, mentre sui frutti con singole bacche fortemente chiazzate di rosso chiaro. Se in questa stagione si è verificata un'infestazione, si raccomanda un trattamento post-raccolta con acaricidi omologati. Per il trattamento in post-raccolta sono autorizzati il Kanemite (attenzione alla frase Spe₃, 1 trattamento per appezzamento e anno) e lo zolfo. Il trattamento deve essere effettuato entro la fine di settembre, dopo di che gli acari migrano verso le gemme dei germogli per svernare. Ricordarsi che un trattamento acaricida in autunno ha un forte impatto anche sugli acari predatori (organismi utili). Se in questa stagione non si sono verificate infestazioni importanti si consiglia pertanto di non effettuare il trattamento. Per conoscere il grado di presenza di questi acari, si possono inviare dei campioni di gemme da analizzare in primavera al Servizio fitosanitario cantonale (previo contatto via mail: servizio.fitosanitario@ti.ch), al momento dell'apparizione dei germogli. Questo consente di intervenire miratamente contro gli eriofidi e risparmiare gli acari predatori.



Fig.5: Sintomi degli acari fogliari su more e lamponi (thoh)

Mirtilli

Dopo la raccolta, è possibile trattare contro il cancro del mirtillo (*Godronia cassandrae*) con Captano, o l'antracnosi con Trifloxystrobin o Cyprodinil/Fludioxonil. Il momento ideale per applicare un trattamento è proprio subito dopo la raccolta, in quanto il fogliame è solitamente ancora intatto e i prodotti fitosanitari sistemici locali possono garantire un valido aiuto. Inoltre è il momento giusto anche di intervenire contro le infestanti problematiche come il convolvolo o l'equiseto (Vedi [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#)).

L'oidio e l'elmitiosporiosi su ribes rosso e uva spina

Dopo la raccolta di ribes rosso e uva spina possono venir utilizzati prodotti a base di rame per combattere l'elmitiosporiosi. Nel caso dell'uva spina, si può impiegare pure lo zolfo, efficace anche contro l'oidio.

Malattie e parassiti delle bacche in colture biologiche

Attuare le misure indirette menzionate come buone pratiche agricole. Gli afidi e gli acari possono ancora essere presenti nei **lamponi** autunnali. Contro gli afidi sui giovani germogli: sapone potassico o piretrina (pericoloso per le api, rispettare le frasi SPE₃). Utilizzare insetti utili contro gli acari (in coltura protetta) o trattare con sapone potassico. Assicurare una buona bagnatura, controllare le colture e ripetere il trattamento se necessario. L'uso di insetti utili è consigliato solo previo accordo con un consulente. Alla fine dell'estate, i costi e gli effetti dell'uso di insetti utili devono essere valutati attentamente. In caso di infestazione di eriofidi del lampone, è possibile effettuare un trattamento post-raccolta con zolfo bagnabile all'1% (10 kg/ha).

Dopo la raccolta, le varietà di **ribes** devono essere trattate contro la malattia della caduta delle foglie. A tal proposito, sono disponibili diversi agenti rameici (in prefioritura o in post-raccolta, massimo 2 kg di rame metallico/ha/anno). Contro l'oidio dell'**uva spina** sono disponibili lo zolfo bagnabile (in prefioritura/post-raccolta) e l'Armicarb (solo in pieno campo). Il preparato a base di olio di finocchio (Fenicur) ha un effetto parziale contro l'oidio e la ruggine.

Contro il moscerino del ciliegio e la ruggine del lampone sono state ottenute esperienze positive anche con la calce per frutta.

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds)

Nell'ultima settimana, probabilmente a causa del calo delle temperature registrato, a partire dal 20.08, gli individui di moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds) sono diminuiti e la popolazione è ritornata a livelli di presenza non preoccupanti. In Ticino è iniziato il controllo delle ovideposizioni in 7 vigneti situati su tutto il territorio cantonale. Questa settimana è stata riscontrata una percentuale di attacco del 3% sulle varietà precoci e questo mette in evidenza la necessità di mantenere un attento monitoraggio in generale sulle colture ancora in raccolta per identificare precocemente eventuali ovideposizioni e, nel caso, anticipare o aumentare la frequenza del raccolto. Si raccomanda di mettere in atto comunque tutte le misure necessarie a rendere la coltura meno attrattiva possibile per Ds:

- eseguire piccole potatura o sfogliare le piante per favorire l'arieggiamento dei frutti;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- pulire la particella eliminando i frutti già danneggiati;
- evitare di danneggiare meccanicamente i frutti;
- cercare, se possibile, di proteggere i frutti da attacchi di altri insetti e uccelli.

I dettagli relativi al numero di catture sono disponibili su Internet alla pagina [Agrometeo > Frutticoltura>Osservazioni> Drosophila suzukii](#)

Note + Eventi

Note

Omologazioni in situazioni di emergenza nelle coltivazioni di bacche:

Le omologazioni per affrontare una situazione di emergenza sono concesse solo se non vi è altro modo di evitare un pericolo fitosanitario.

Finora il servizio d'omologazione (USAV) ha omologato due prodotti per un uso limitato e controllato nelle coltivazioni di bacche, in particolare per:

- [Lotta contro la cecidomia del mirtillo](#) (*Dasineura oxycoccana*);
- [Lotta contro *Drosophila suzukii* in frutticoltura e coltivazione di bacche](#);
- [Lotta contro cimici in frutticoltura, orticoltura e coltivazione di bacche](#).

Appuntamenti autunno 2025

- **20.09.2025 Bacche in festa, maggiori informazioni IG @azienda_ortofrutticola_krauss, Sant'Antonino (TI)**
- **11.11.2025 Mattinata dedicata ai frutti di bosco biologici e pomeriggio dedicato ai frutti di bosco TG/SG a Salez**

Questo bollettino fitosanitario contiene solo le malattie e i parassiti più importanti, nonché una selezione di possibili gruppi di prodotti fitosanitari o sostanze attive omologate. Gli elenchi riportati non sono quindi esauritivi.

Per informazioni più dettagliate, consultare la " Liste des produits phytosanitaires homologués pour les cultures de baies" di Agroscope (Agroscope Transfer Nr. 462 / 2023) e per l'agricoltura biologica, la lista dei prodotti fitosanitari FiBL integrata con i dati di Agrometeo e Sopra.

Per la scelta dei prodotti, l'elenco dei prodotti fitosanitari dell'USAV è vincolante, così come le linee guida GLPI riferite alla PI/PER e l'elenco dei prodotti per l'agricoltura biologica del FiBL.

Ulteriori informazioni su tutte le tecniche di produzione nella coltivazione delle bacche sono disponibili sul relativo manuale (solo in tedesco) ottenibile al link seguente: <https://www.swissfruit.ch/de/verband/fachinformationen/handbuch-beeren/>.

È obbligatorio il rispetto dei periodi di attesa, dei dosaggi, del numero massimo di applicazioni consentito, nonché delle condizioni e delle osservazioni emesse dalle autorità di omologazione. Per la produzione integrata (PI), devono essere rispettati anche i requisiti Suisse-GAP relativi ai residui multipli.

Le aziende agricole che si sono registrate con un sistema di produzione conforme all'OPD, devono informarsi esattamente su quali prodotti, tra quelli qui consigliati, potrebbero non essere applicabili a causa delle restrizioni del sistema di produzione scelto dall'azienda.

Importante:

Le comunicazioni che figurano in questo bollettino si basano principalmente su previsioni temporali regionali, che richiamano l'attenzione sullo stato di malattie e parassiti al momento dei rilievi, e forniscono informazioni sull'esito dei controlli in campo e sui relativi problemi fitosanitari. Non è possibile tenere conto delle variazioni naturali che possono sussistere tra piante, varietà e Cantoni. Spetta pertanto all'agricoltore la decisione finale su che misura fitosanitaria applicare, che calibrerà anche sulle proprie osservazioni, verifiche, esperienze e i requisiti della pianta in questione.

Gruppo di autori: Servizi cantonali + FiBL

thoh; kopm; ts; wolc; schs; juda; kogb; marc

Nota: tutte le informazioni sui prodotti fitosanitari non sono garantite. Fanno stato le condizioni e le limitazioni d'uso emesse dall'ufficio federale competente (USAV) reperibili su internet all'indirizzo seguente: <https://www.psm.ad-min.ch/it/produkte>.